



Attività educative per le scuole in occasione della mostra

Edward Weston La materia delle forme

12 febbraio – 2 giugno 2026



Edward Weston, *Foglia di cavolo*, 1931. Stampa alla gelatina d'argento.
Center for Creative Photography, The University of Arizona. Dono di Ansel e Virginia Adams
© Center for Creative Photography, Arizona Board of Regents © Edward Weston by SIAE 2026

CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia presenta la mostra **Edward Weston. La materia delle forme**, organizzata da Fundación MAPFRE in collaborazione con CAMERA e curata da Sérgio Mah. L'esposizione riunisce 171 fotografie che contribuiscono a ripercorrere l'intera carriera del maestro americano, dagli esordi pittorialisti alla rivoluzione della *Straight Photography*.

Il contributo di Edward Weston, cofondatore del **Gruppo f/64**, è stato fondamentale per elevare la fotografia a forma d'arte autonoma, svincolandola dall'imitazione della pittura che dominava l'epoca. Convinto sostenitore dell'utilizzo **rigoroso** della macchina fotografica come mero strumento tecnico per la ripresa oggettiva del soggetto, Weston persegua l'idea di un'estetica pura, basata su composizioni rigorose, contrasti netti e sull'assenza di manipolazioni "artificiali". Elemento centrale della ricerca di Weston furono le forme: conchiglie, radici, vegetali, dune di sabbia e nudi femminili perdono la loro natura originaria per diventare forme pure e volumi astratti. Il suo lavoro ha segnato un punto di non ritorno nella storia della fotografia, elevando il dettaglio quotidiano a simbolo di bellezza universale e definendo un linguaggio estetico che ha influenzato generazioni di fotografi e fotografe.

I percorsi: i laboratori e le visite tematiche

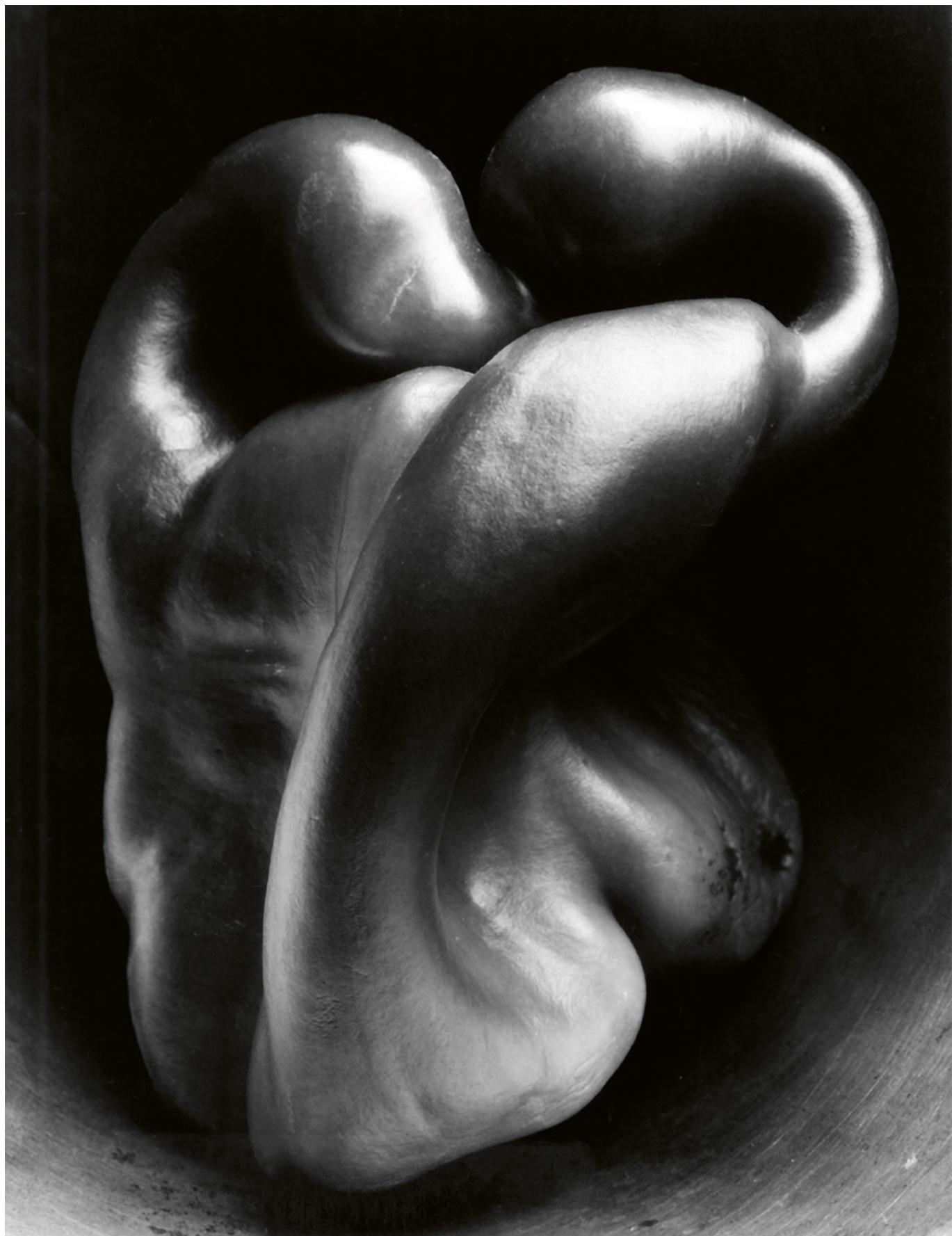
Ogni percorso prevede una **introduzione alla mostra** durante la quale gli studenti hanno modo di conoscere le opere e l'artista di riferimento, e un **laboratorio educativo** in cui, i contenuti appresi, vengono tradotti in un'esperienza pratica, finalizzata alla realizzazione di un lavoro (singolo o di gruppo).

Per le scuole secondarie di primo e secondo grado è possibile prenotare un percorso di **visita tematica**, dialogica e partecipativa, che prevede momenti di **dibattito collettivo** per riflettere insieme sui temi emersi dalla lettura delle fotografie esposte.

Le attività hanno la durata complessiva di un'ora e mezza e sono condotte da un educatore museale, che avrà cura di adattare di volta in volta l'attività alle esigenze della classe, alla fascia d'età e al numero degli studenti.

La proposta educativa di CAMERA è progettata in collaborazione con [Arteco](#).

Attività per le scuole dell'infanzia e primarie



Edward Weston, *Peperone n. 30*, 1930. Stampa alla gelatina d'argento.
Courtesy Trockmorton Fine Art © Center for Creative Photography, Arizona Board of Regents © Edward Weston by SIAE 2026

Gli strumenti del mestiere

Edward Weston usava una grossa camera ottica, la posizionava con cura sul treppiede, sceglieva le lenti, controllava attentamente l'inquadratura, metteva a fuoco e poi, da sotto il panno nero, scattava. Com'era fatto questo strumento? E che genere di fotografie permetteva di realizzare? Certamente non rapide istantanee di attimi fugaci!

La visita in mostra sarà l'occasione per esplorare il linguaggio e la pratica fotografica di Edward Weston ragionando sul legame tra lo strumento che si usa per fotografare e gli scatti realizzati. In fase laboratoriale, bambini e bambine inventeranno una loro fantastica macchina fotografica con particolari poteri, a seconda dei quali, potranno essere realizzate personalissime immagini di ciò che ci circonda.

Obiettivi educativi

Imparare a osservare e descrivere un'immagine fotografica; riflettere sulle scelte e sull'azione del fotografo; riflettere sull'importanza dell'osservazione prima di realizzare una fotografia; esercitare le capacità narrative, sviluppando la creatività e favorendo l'espressione personale.

Keywords

#strumentofotografico #attesa #studio #immaginidiverse

Una gonna o un'insalata?

Il fotografo americano Edward Weston è stato un convinto sostenitore della fotografia diretta, la cosiddetta *Straight Photography*, secondo la quale erano banditi tutti i tentativi di manipolazione dell'immagine. La macchina fotografica andava conosciuta in ogni sua potenzialità tecnica e utilizzata per realizzare fotografie il più nitide, chiare e oggettive possibili. In realtà, cercando di registrare oggettivamente ciò che lo circonda, spesso Weston confonde l'osservatore: i soggetti che ritrae perdono la loro natura per diventare, così vicino alla lente, puri volumi astratti. E così un peperone e un corpo femminile sembrano quasi la stessa cosa, una foglia di insalata pare lo strascico di un abito, e le dune di sabbia potrebbero essere onde del mare. In fase laboratoriale, i partecipanti giocheranno con le ambiguità degli scatti di Weston immaginando natura e appartenenze diverse dei soggetti ritratti.

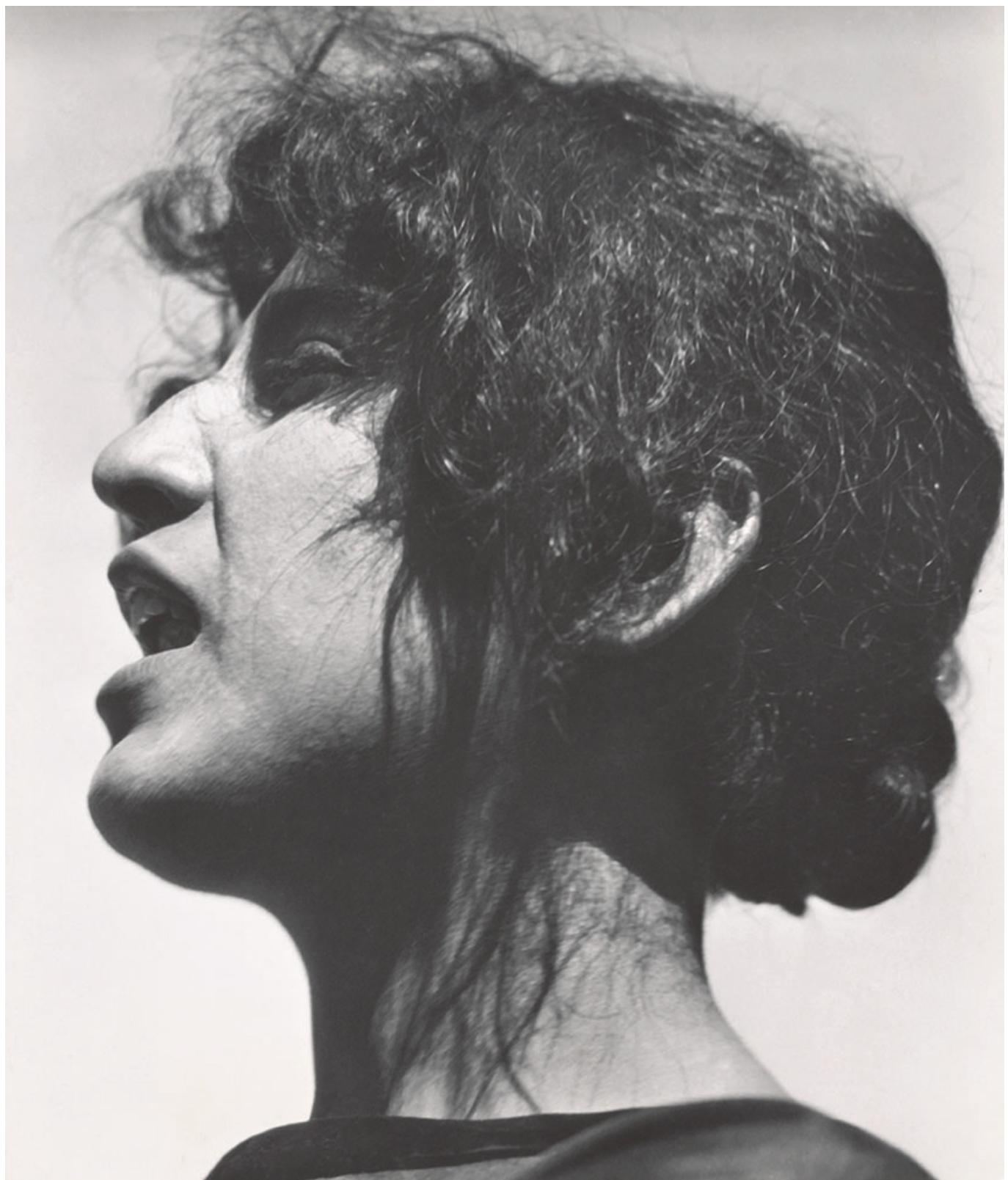
Obiettivi educativi

Imparare a osservare e descrivere un'immagine fotografica; esercitare le competenze immaginifiche e narrative a partire da una fotografia; imparare a decifrare dettagli ed elementi compositivi delle immagini; stimolare la fantasia attraverso la narrazione; sviluppare uno sguardo diverso nei confronti degli oggetti quotidiani.

Keywords

#forme #astrazione #cosasembra #sguardo

Attività per le scuole secondarie di primo e secondo grado



Edward Weston, *Guadalupe Marín de Rivera*, 1924. Stampa alla gelatina d'argento.
Center for Creative Photography, The University of Arizona.
Dono di Ansel e Virginia Adams © Center for Creative Photography, Arizona Board of Regents © Edward Weston by SIAE 2026

PERCORSO DI VISITA TEMATICA PER LE SCUOLE SECONDARIE DI I°

Osservare con cura

Tra ciò che vediamo e ciò che scegliamo

Per Edward Weston la fotografia nasce molto prima dello scatto. Guardare a lungo, scegliere con attenzione e attendere il momento giusto sono parti fondamentali del processo creativo. L'inquadratura non è casuale: escludere qualcosa dall'immagine è importante quanto includerla. Spostare la macchina fotografica di pochi millimetri può cambiare completamente il senso di una fotografia. Weston lavora con lentezza e concentrazione, immaginando il risultato finale prima di realizzarlo. La fotografia diventa così un esercizio di attenzione e di consapevolezza dello sguardo. Come osserviamo il mondo oggi prima di fotografarlo? Cosa cambierebbe se dedicassimo più tempo allo sguardo e all'immaginazione?

PERCORSI DI VISITA TEMATICA PER LE SCUOLE SECONDARIE DI II°

Astrazioni quotidiane

Quando il reale diventa sorprendentemente strano

La fotografia mostra sempre il reale così come lo vediamo? Edward Weston faceva parte del Gruppo f/64, che promuoveva una fotografia "pura", nitida, senza effetti o manipolazioni di ogni genere. L'obiettivo era quello di rappresentare il reale nel modo più fedele possibile, tuttavia, osservando le sue immagini, molti soggetti appaiono quasi astratti. Questo è il paradosso della sua ricerca: guardando la realtà in modo così intenso e preciso, le forme iniziano a sembrare insolite, irriconoscibili. L'astrazione non nasce dall'immaginazione, ma da un'osservazione del mondo reale portata all'estremo e resa possibile attraverso la macchina fotografica. Cosa accade se osserviamo la nostra quotidianità così intensamente? L'astrazione è davvero una fuga dalla realtà o un modo diverso di entrarci? A volte tutto può apparire strano. La fotografia può diventare uno strumento per rompere l'abitudine e gli automatismi con cui guardiamo ciò che ci circonda.

L'eco delle forme

Risonanze tra corpo e natura

Nelle fotografie di Edward Weston le forme naturali e il corpo umano sembrano parlarsi. Le dune sembrano schiene, i nudi assumono l'aspetto di paesaggi desertici, e in altri scatti natura e presenza umana si fondono perfettamente. I nudi di Weston non nascono da una ricerca provocatoria o indagatrice della sfera erotica. Il loro fascino deriva piuttosto da una curiosità visiva sulle somiglianze e sui richiami tra tutte le forme: la natura percepita come un insieme di strutture organiche comuni, in cui l'essere umano è parte allo stesso modo di una conchiglia. In un'epoca in cui il nostro legame con l'ambiente è spesso fragile o distante, come ci percepiamo e ci situiamo all'interno del mondo naturale? In quali momenti riusciamo a riconoscere la nostra responsabilità verso di esso, comprendendo che il rispetto e la cura nascono dal sentirsi parte dello stesso sistema?

Informazioni pratiche

COME PRENOTARE LE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le attività possono essere realizzate tutti i giorni della settimana dalle ore 09.30 alle ore 17.30, verificando le disponibilità con il Dipartimento Educazione di CAMERA contattando l'e-mail didattica@camera.to o il numero **011/0881151**.

Il giovedì è possibile organizzare visite guidate sino alle ore 20.00.

Una volta concordata la data e l'ora dell'attività è necessario compilare il **Modulo di prenotazione**, scaricabile dal sito nella sezione Attività > Educazione > Scuole, e inviarlo all'indirizzo e-mail didattica@camera.to, con almeno **una settimana di anticipo** rispetto alla data dell'attività.

COSTI

Laboratori e visite tematiche

Biglietto di ingresso + introduzione alla mostra + laboratorio

Biglietto di ingresso + visita tematica

(durata 90 minuti circa)

- Gruppi classe fino a 15 studenti 90€
- Gruppi classe da 16 a 25 studenti 110€

Visite guidate

Biglietto di ingresso + visita guidata alla mostra

(durata 60 minuti circa)

- Gruppi classe fino a 15 studenti 70€
- Gruppi classe da 16 a 25 studenti 90€

Docenti accompagnatori e persone con disabilità: ingresso gratuito.

Le visite guidate sono disponibili anche in inglese, spagnolo, francese e tedesco.